

APPRENDIMENTO INTEGRATO: PROGETTAZIONE E GESTIONE

Eugenio Di Rauso, Rosanna Barranco

Scuola di dottorato in Scienze Pedagogiche, dell'Educazione e della Formazione - Università
Scuola di Lingua Italiana per Stranieri, Dipartimento di Scienze Filologiche e Linguistiche - Università
Padova/Italy - Palermo/Italy
eugenio.dirauso@unipd.it - rosanna.barranco@unipa.it

PAPER

ARGOMENTO: Istruzione superiore e universitaria

Abstract

Le modalità di integrazione tra presenza e distanza rappresentano l'ultima frontiera dell'educazione universitaria e post-universitaria: il contributo intende analizzare l'applicazione di modelli di progettazione, organizzazione e gestione di corsi in modalità integrata tenendo presente che non esiste una "ricetta" valida per tutti ma che si può rendere sostenibile e inclusivo un percorso formativo pensato per diversificate tipologie di utenza partendo dagli assiomi della macro e micro-progettazione.

Keywords - Lifelong Learning, apprendimento integrato, progettazione, management, progetti di ricerca.

1 APPRENDIMENTO INTEGRATO: DEFINIZIONE E RAGIONI D'USO

Nello studio in esame si è adottato il modello di E-learning integrato elaborato da Galliani secondo il quale si può attuare una interazione efficace tra le due metodologie della CMC (Computer Mediated Communication) e del WBL (Web-Based Learning) e le relazioni che si instaurano tra queste due specifiche aree producono sinergie utili alla costruzione di conoscenze, abilità, competenze [1].

In ambienti digitali le comunità che si attivano non sono esclusivamente di discorsi, ma anche di pratiche per cui riescono a svolgere un lavoro cooperativo con compiti specifici, portando alla produzione e all'aumento di conoscenza. Risulta funzionale in queste situazioni mettere in atto metodologie di ricerca-azione per la soluzione di problemi attraverso la partecipazione di tutti gli attori nei diversi contesti. In questo caso si può discutere di costruzione di competenze, perché esse si esercitano solo nella contestualizzazione di un percorso formativo che permette di modificare la realtà, di prendere decisioni nelle situazioni, di innovare l'organizzazione [2].

Il vero punto di forza del blended learning [3] è il ripensamento del modello didattico e pedagogico che lo sorregge poichè, in termini di macro e micro progettazione obbliga a muoversi da contingenze e bisogni specifici del contesto entro cui lo si vuole introdurre al fine di innescare situazioni di apprendimento centrate sullo studente.

Si ricorre al blended learning, secondo Ligorio, per una molteplicità di ragioni: per dare una immagine più innovativa dell'ente formatore; per migliorare l'offerta formativa; per introdurre e capitalizzare la tecnologia disponibile; per sperimentare nuove soluzioni tecnologiche; per saggiare la portata di vecchi e nuovi modelli pedagogici. Non ultimo in ordine di importanza quello di raggiungere in termini numerici un'utenza maggiore che, nel nostro caso, è rappresentata da studenti lavoratori che intendono riqualificarsi dal punto di vista professionale. In definitiva si prospetta come un modello di lavoro e non come un momento di formazione isolato dalla pratica. Questa tipologia di apprendimento integrato può costituire una soluzione per combinare strategie didattiche consolidate e tradizionali con altre più innovative, quali l'apprendimento collaborativo, la costruzione di conoscenza e la creazione di comunità [4].

2 STUDI DI CASO: LAUREA MAGISTRALE E MASTER POST LAUREA

Il modello di insegnamento-apprendimento che fa da sfondo agli studi di caso presi in esame si traduce necessariamente in una combinazione di approcci didattici: da quello trasmissivo a quelli di

natura interattiva, di metodologie di stampo comportamentista con altre di tipo costruttivista, di apprendimento individuale e situazioni di gruppo e formazione di comunità più o meno estese.

2.1 Laurea magistrale in “Programmazione e Gestione dei Servizi Educativi, Scolastici e Formativi” - Padova

Sulla base del modello appena accennato si stanno incentrando la progettazione e la gestione della sperimentazione attivata nel corso di laurea magistrale in Programmazione e Gestione dei Servizi Educativi, Scolastici e Formativi della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Padova (la descrizione analitica del corso di laurea è reperibile alla pagina: <https://www.scform.unipd.it/#didattica>). A seguito di una preliminare ricognizione effettuata tra i docenti coinvolti nel percorso universitario al fine di verificare la fattibilità dell'integrazione delle lezioni in aula con attività di apprendimento erogate a distanza si sono messi a punto una serie di strumenti tramite la piattaforma Moodle per l'erogazione delle stesse. Tenendo presente la provenienza dell'utenza (per la maggior parte studenti lavoratori, alcuni dei quali non residenti in Veneto) e i bisogni formativi delle categorie professionali coinvolte (educatori di comunità ed insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria) sono stati erogati moduli formativi progettati dai singoli docenti con il supporto dello staff di progettazione e di tutor disciplinari che si sono occupati, nello specifico, del sostegno emotivo e cognitivo dei discenti [5]. La sperimentazione è ancora in corso e si prevede si possa concludere e verificarne gli esiti di sostenibilità entro il corrente anno accademico.

2.2 Master post laurea “Didattica dell'italiano lingua non materna” - Palermo

Questo modello di riferimento è stato tenuto in considerazione anche nel percorso di pianificazione, progettazione e gestione dell'ambiente integrato [6] per il Master mantenendo in ogni caso il focus sulla sua specificità e le innumerevoli problematiche di un percorso post laurea per studenti adulti lavoratori (analisi dei bisogni, fasi del percorso, caratteristiche e modalità di valutazione).

Il progettista ha raccolto la sfida di creare un ambiente di lavoro efficace, efficiente, accessibile a tutti, flessibile e facilmente intuibile e intuitivo scegliendo un approccio qualitativo rispetto ad uno quantitativo nella vasta gamma delle attività e risorse messe a disposizione da Moodle. Si è ritenuto necessario aprire un forum per ogni Modulo per favorire lo scambio di idee e opinioni e implementare lo sviluppo delle relazioni interpersonali a supporto di quelle nate durante le attività in presenza. La figura di un docente/tutor per ogni Modulo è prevista in qualità di mentoring e facilitatore dell'apprendimento; tutto questo al fine di promuovere il successo formativo degli studenti, in relazione alla centralità del loro percorso formativo e delle affordances tra studente e tecnologie educative.

Il percorso iniziato da poco si concluderà a fine febbraio 2012 e il focus della sperimentazione sarà incentrato sull'analisi degli sviluppi dei processi cognitivi e metacognitivi [7] alla luce degli aspetti caratterizzanti la modalità asincrona della comunicazione testuale.

3 RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Riferimenti bibliografici

- [1] Galliani L. (a cura di). (2002). *L'Università aperta e virtuale*. Atti della III Biennale Internazionale della Didattica Universitaria, Padova 25-27 ottobre 2000. Lecce: Pensa Multimedia.
- [2] Galliani L., & Costa R. (a cura di). (2005). *E- learning nella didattica universitaria. Modelli, ricerche ed esperienze della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Padova*. Napoli: Edizioni Scientifiche Italiane.
- [3] Bersin J. (2004) *The blended learning book. Best practices, proven methodologies and lessons learned*. San Francisco: Ca, Pfeiffer.
- [4] Ligorio M.B., Cacciamani S., & Cesareni D. (2006). *Blended Learning. Dalla scuola dell'obbligo alla formazione adulta*. Roma: Carocci.
- [5] De Waal P., Di Rauso E. (2011). Progettare e gestire l'apprendimento integrato: nuovi compiti del docente. In Galliani L. (a cura di). (2011). *Il docente universitario - Una professione tra ricerca,*

didattica e governance degli Atenei. Atti della VIII Biennale Internazionale della Didattica Universitaria, Padova 2-3 dicembre 2010. Lecce: Pensa Multimedia.

- [6] Khan H. B. (2003) *E-learning: progettazione e gestione*. Traduzione a cura di Maria Ranieri. Trento: Edizioni Erickson.
- [7] Marino E. (a cura di) (2008) *Informazione, Collaborazione, Valutazione. L'interazione nei web forum per la costruzione della conoscenza*. Lecce: Pensa Multimedia.